

La Carta di Ferrara

Bozza: 12.09.03

Il Libro Bianco della Commissione europea *Un nuovo impulso per la gioventù europea* ha identificato cinque priorità per le politiche giovanili europee:

- La partecipazione
- L'informazione
- Il volontariato giovanile.
- La ricerca
- L'inserimento della tematica gioventù nelle altre politiche per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la mobilità, l'occupazione e l'integrazione sociale dei giovani.

Il Libro Bianco ha ricordato che nell'Unione allargata i giovani nella fascia d'età fra i 15 e i 25 anni sono 75 milioni di cittadini: una parte della popolazione difficilmente ignorabile o sottostimabile, sia per ragioni quantitative che qualitative: noi giovani siamo il futuro dell'Unione europea e pensiamo che abbiamo il diritto e la responsabilità di influenzare il nostro futuro.

Dall'8 al 25 settembre 2003, 82 ragazze e ragazzi e 15 responsabili di Giessen e Kaufbeuren (Germania), Saint Etienne (Francia), Tampere (Finlandia), Tartu (Estonia), Oeiras (Portogallo), Lleida (Spagna), Koper (Slovenia), Praga (Repubblica Ceca) e Ferrara (Italia) si sono riuniti a Ferrara nel Forum Giovanile Europeo per tirare le prime conclusioni del lavoro giovanile comune iniziato nel novembre 2002.

La cooperazione è stato un tentativo di produrre un feedback di base, da parte di giovani impegnati nelle proprie realtà locali, per le amministrazioni comunali di riferimento e si è sviluppata attraverso focus groups, ricerche, sondaggi e seminari con i giovani delle nostre città. I risultati del lavoro portato avanti nelle diverse comunità locali può essere letto e visto sul sito Internet creato specificamente: www.europantenna.net

Il Libro Bianco è stato il nostro punto di partenza. Abbiamo però identificato e sviluppato quattro temi per noi prioritari, che abbiamo discusso on-line fra febbraio e luglio 2003. Durante i giorni a Ferrara, in sessioni sia plenarie che di gruppo, abbiamo approfondito gli scambi di opinioni, comparato le situazioni in cui vivono i giovani –intesi per la fascia d'età dei 15-28 anni- delle nostre città e abbiamo concordato sulle proposte che seguono.

La 'Carta di Ferrara' vuole essere un contributo per le nostre amministrazioni comunali per il futuro delle loro politiche giovanili, ed anche il nostro input al processo di revisione in corso del Libro Bianco. Alcune delle proposte che seguono sono già prassi in una o più città della nostra rete: le abbiamo comunque menzionate nella speranza che possano risultare feedback positivi per quelle in cui non sono ancora patrimonio comune.

L'incontro di Ferrara ha avuto luogo mentre viene discussa la Costituzione UE. Speriamo che essa possa servire a far sì che l'UE assuma in pieno il suo ruolo globale fornendo alternative agli stili di vita e ai valori rappresentati dagli USA e da alcuni paesi asiatici e possa contribuire alla pace, valore supremo in un mondo in cui abbia senso vivere per tutti gli essere umani.

1. La partecipazione dei giovani nella società

Prima di elaborare le proposte che seguono abbiamo tentato di rispondere ad alcune domande generali:

1. Perché troppo pochi giovani sono attivi nella società ?

- ❑ Mancanza di informazione.
- ❑ Insufficiente integrazione.
- ❑ Mancanza di motivazioni.
- ❑ Insufficienti risorse finanziarie disponibili.
- ❑ Criminalità.

2. Cosa funziona ? Quali sono le buone prassi che conosciamo ?

- ❑ Il Forum di Lleida.
- ❑ I Consigli dei Giovani in Finlandia.
- ❑ I parlamenti dei giovani sloveni.
- ❑ L'Agenda Locale Under 21 a Ferrara.

Proposte / Richieste per le amministrazioni comunali	Proposte / Richieste per l'Unione europea
<ul style="list-style-type: none">• Istituire consigli della gioventù, come voce delle associazioni giovanili e dei giovani non organizzati, in ogni città.• Aumentare i finanziamenti per le politiche giovanili.• Sostenere la messa in rete dei consigli della gioventù locali con altre città, sia dello stesso paese che di altre nazioni, e sostenere la realizzazione di attività comuni fra i diversi consigli della gioventù.• Avviare esperienze di bilancio sociale giovanile (youth auditing).• Aumentare l'interesse dei politici per i giovani: dovrebbero prenderci più sul serio, partecipando alle nostre attività e accettare inviti, anche durante l'orario scolastico, a discutere dei temi più caldi del momento.	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare i programmi giovanili comunitari, includendo anche la possibilità di scambi internazionali durante i periodi scolastici senza che questo penalizzi la nostra carriera studentesca.• Riconoscere come crediti formativi nelle scuole superiori di tutti gli Stati membri UE e in quelli in pre-adesione, la partecipazione a progetti giovanili internazionali.• Eliminare tutti gli ostacoli esistenti all'apprendimento di lingue straniere e favorire la mobilità giovanile e i viaggi all'estero per i giovani.• Avviare esperienze di bilancio sociale giovanile (youth auditing) anche per il bilancio UE.• Includere nella Costituzione UE un articolo sui diritti e i doveri dei giovani.

2. La qualità del tempo libero nella mia città

L'offerta per il tempo libero nelle nostre città è generalmente buona.

La qualità dell’offerta per il tempo libero si misura dalla varietà delle occasioni a disposizione di giovani responsabili, di diverse età e livello educativo, per soddisfare i loro interessi. La qualità delle attività del tempo libero presuppone regole e limiti e sostegno fornito da sufficienti risorse finanziarie e da personale qualificato.

Il livello di offerta per il tempo libero è direttamente proporzionale a quello educativo.

Ogni giovane è responsabile della gestione del proprio tempo libero.

In alcune delle nostre città molti giovani creano o partecipano in attività di tempo libero.

I giovani che non partecipano in attività di tempo libero non lo fanno perchè:

- non hanno informazioni sufficienti sulle opportunità a disposizione.
- non sono interessati a partecipare in attività “pre-definite”.
- semplicemente non vogliono fare niente.

L’offerta di opportunità per il tempo libero non è una soluzione ai problemi sociali, ma può servire a prevenirli / risolverli.

Proposte / Richieste per le amministrazioni comunali	Proposte / Richieste per l’Unione europea
<ul style="list-style-type: none"> • Attività culturali e sportive a bassi costi per tutti i giovani, anche in orari diversi da quelli consueti. • Disponibilità di spazi, gestiti da giovani, per l’organizzazione di concerti e feste, con tutte le attrezzature necessarie (palchi, amplificazione, luci). • Sostegno per i giovani artisti attraverso finanziamenti, facilitazione per contatti, spazi, trasporti, materiali e pubblicità. • Parlamenti dei giovani in ogni città, per dare voce ai nostri interessi, in cooperazione con le autorità pubbliche e le istituzioni. • Supporto all’ingresso nel mondo del lavoro delle giovani generazioni, anche attraverso impieghi part-time e orari di lavoro flessibile, in particolare nel terzo settore. • Carte giovani che rispondano alle esigenze dei giovani, ad es. per avere sconti su viaggi e attività culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Generalizzare la diffusione sul territorio degli Informagiovani e Eurodesk, aprendo anche sportelli all’interno delle scuole. • Favorire la partecipazione di giovani svantaggiati ai programmi europei. • Coinvolgimento dei mass media sulle politiche giovanili: rubriche dedicate nella stampa locale e creazione di canali giovani, sia televisivi che radiofonici.

3. Valori ed identità europei

Il valore fondante per gli Stati membri e per tutta la UE dovrebbe essere la democrazia radicata nella libertà, nell’uguaglianza e nel pluralismo. Una democrazia che rispetti i diritti umani.

I problemi principali che ci troviamo ad affrontare nel mettere in pratica gli altri valori che abbiamo identificato come prioritari e che vengono riprodotti di seguito nei titoli in grassetto sono:

- La carenza di finanziamenti disponibili.
- La mancanza di informazione.
- La burocrazia.
- La xenofobia.
- I pregiudizi (etnici, religiosi e culturali).
- La mancanza di educazione interculturale.

Proposte / Richieste per le amministrazioni comunali	Proposte / Richieste per l'Unione europea
<p>Educazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno nei programmi di scambi internazionali ad organizzazioni e scuole attraverso finanziamenti e favorendo i contatti con partner potenziali. • Aggiornamento delle informazioni trasmesse agli studenti sulle realtà degli altri paesi UE anche attraverso lezioni tenute da ospiti stranieri. • Legami permanenti con i consigli studenteschi di scuole di altri paesi UE. • Ampliamento dell'accesso ad Internet nelle scuole. <p>Amicizia: Sviluppo di relazioni d'amicizia fra i giovani di diversi paesi facilitando l'organizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concerti con gruppi da diversi paesi UE. • Iniziative ed eventi sportivi internazionali per giovani non-professionisti. • Altre competizioni con partecipanti di diversi paesi: ad esempio nei campi musicale, artistico, IT. • Riviste co-prodotte da giovani di diverse città. • Meeting internazionali su tematiche religiose e politiche. • Facilitazioni finanziarie per l'estensione dell'uso di Internet. <p>Gruppi / associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno ad ONG di volontariato giovanile e indipendenti, miglioramento delle loro capacità di gestione finanziaria, ampliamento dell'informazione per motivare sempre più giovani ad essere attivi in queste ONG. 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guide per tutte le scuole dell'UE per facilitare il reinserimento dei giovani che hanno passato periodi di studio all'estero. • Una rete di punti di contatto –individuali e/o istituzionali- in tutta la UE per sostenere i giovani che a diverso titolo si trovano all'estero. • Aumento del sostegno alle organizzazioni che lavorano nel settore della mobilità giovanile. • Promozione del dialogo fra giovani e politici – per esempio attraverso i consigli della gioventù e la partecipazione dei politici a gruppi di discussione. • Creazione di una rivista giovanile europea, con articoli sulle opportunità disponibili per i giovani dell'UE e con una distribuzione di massa, in modo che la maggioranza di noi possa riceverla. <p>Tolleranza etnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla costruzione di “città aperte”. • Le minoranze da vivere come risorse per la UE, incrementando l'informazione nelle scuole. • Corsi di lingua, sia per gli immigrati nella lingua della comunità ospitante, che per i residenti nelle lingue degli immigrati. • Consigli studenteschi di stranieri nelle università. • Le scuole come palestre di integrazione attiva. • Mercato del lavoro aperto per le minoranze, anche per lavori qualificati, basato sulle qualificazioni e non sulle nazionalità.

<ul style="list-style-type: none"> • Dare pubblicità ai buoni risultati ottenuti dai gruppi e dalle associazioni giovanili. • Migliorare l'informazione giovanile attraverso la moltiplicazione degli accessi Internet. • Promozione del dialogo fra giovani e politici – per esempio attraverso i consigli della gioventù e la partecipazione dei politici a gruppi di discussione. • Sostegno allo sviluppo di comunità locali multiculturali. • Motivare sempre più giovani alla vita associativa. <p>Sostegno sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiuto finanziario, attraverso organizzazioni o sulla base delle richieste individuali, a tutti i giovani che non possono usufruire delle opportunità create. 	
---	--

4. Educazione non-formale, formazione professionale, prospettive di lavoro

L'educazione non-formale può essere passiva e attiva. Quella passiva è la vita e tutto ciò che accade ad una persona e influenza la costruzione della sua personalità; quella attiva è il risultato di una decisione individuale: è una scelta cosciente.

L'educazione non-formale aiuta a diventare cittadini attivi e a trovare il proprio posto nella società, migliora le competenze e permette di sperimentare con la propria vita e condividere la vita con gli altri.

Proposte / Richieste per le amministrazioni comunali	Proposte / Richieste per l'Unione europea
<ul style="list-style-type: none"> • Punti di informazione giovanile in tutte le città, aperti cinque giorni alla settimana, anche all'interno delle scuole, per facilitare l'informazione sulle opportunità disponibili ai giovani, anche per i giovani non-organizzati. • Reti di consulenti in appoggio ad iniziative per la creazione di posti di lavoro per giovani andrebbero istituite. • "Pagine giovani" da aprire su siti Internet locali. • Organizzazione di forum giovanili locali finalizzati alla creazione di posti di lavoro per giovani. • Occasioni di incontro fra giovani, imprese e autorità locali per facilitare nuove occasioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di linee guida per tutti gli Stati membri e i paesi in pre-adesione UE per crediti formativi per la partecipazione in attività di educazione non-formale, come ad esempio: attività in ONG – formazione – sostegno ad organizzazioni giovanili – scambi internazionali – attività di volontariato – partecipazione ad eventi sportivi – attività politica. • Circolazione dei risultati raggiunti attraverso i forum giovanili locali. • Messa in rete di websites e istituzione di numeri telefonici verdi dedicati ai giovani: sia per offrire sostegno in caso di necessità che per fornire le informazioni necessarie a promuovere un ruolo attivo dei giovani in tutti i paesi UE.

<p>di lavoro per i giovani.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulenti presenti in ogni scuola per consigliare gli studenti sulle loro scelte lavorative e di studio per il futuro. • Incentivi fiscali alle imprese che accolgono tirocinanti. • Contratti a lungo termine tra istituti professionali e imprese, istituzioni locali e statali per aumentare l'offerta di formazione. • Riduzione delle tasse locali, per i primi cinque anni, per imprese create da giovani sotto i 26 anni. • Riviste locali specializzate in questioni giovanili, in particolare riguardanti la scuola, il tempo libero, l'offerta e la richiesta di lavoro. • Creazione di pubblicazioni specializzate per giovani in cerca di lavoro. • Assunzione da parte delle amministrazioni di giovani senza esperienze precedenti di lavoro, in particolare nei settori socialmente utili. • Possibilità di scambi all'estero di lavoro – per offrire maggiore qualificazione ai giovani lavoratori. • Interessi a tasso 0, crediti e garanzie per giovani che vogliono accedere a prestiti bancari per avviare attività in proprio, anche per le esperienze di one-man / woman companies. • Prestiti di spazi da parte delle amministrazioni locali per facilitare l'avvio di attività in proprio da parte di giovani locali. • Capitali d'avvio per nuove imprese giovanili: almeno fino a 3.000 euro per l'Europa orientale e almeno 7.000 euro per quella occidentale. • Assistenza alle attività avviate da giovani: nei settori amministrativo, per fornire indirizzi, nel mettere a disposizione risorse umane e informazione. • Possibilità di incontrare esperti professionisti per consulenze specifiche utili nell'avvio di attività in proprio di giovani, in particolare per il sostegno all'integrazione dei giovani svantaggiati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Messa a disposizione di finanziamenti oper per quelle imprese che si impegnano a favorire l'entrata nel mondo del lavoro dei giovani senza precedenti esperienze di lavoro. • Crediti e garanzie UE per i giovani che vogliono avviare attività in proprio. • Avvio di iniziative in tutta l'UE per colmare il gap esistente fra mondo del lavoro e mondo della scuola: attraverso l'organizzazione di attività di formazione durante le vacanze e formazione pratica durante l'anno scolastico (2-3 settimane all'anno, con un compenso in denaro simbolico); istituendo la figura dell' "angelo personale" in ogni scuola, una persona che possa dare informazioni sulle possibilità di lavoro, la formazione e le possibilità di studio e che sia in grado di assisterci nelle scelte riguardanti il nostro futuro; aumentare le possibilità di accesso alle tecnologie informatiche degli insegnanti e adulti con cui abbiamo a che fare. • Sostegno generalizzato alle esperienze di one-man / woman companies.
--	---

Seguito al lavoro comune dei mesi scorsi e al Forum di Ferrara

- A. Mantenere in vita il sito europantenna.net, creato per il funzionamento della nostra rete negli ultimi mesi, per poterlo usare come luogo dove poter condividere informazioni sui giovani in Europa anche in futuro.
- B. Verificare se le proposte contenute in questo documento saranno accettate e messe in pratica dalle amministrazioni comunali di riferimento e dall'UE.
- C. Organizzare un Forum di giovani artisti. Temi possibili: la situazione dei giovani artisti nei diversi paesi europei, il futuro dell'arte in Europa. Il Forum potrebbe essere strutturato con esposizioni e seminari.
- D. Scambi di gruppi musicali.
- E. Aprire la nostra rete a nuovi partner, anche di paesi non ancora coinvolti. L'obiettivo dovrebbe essere quello di coprire tutti i 25 paesi UE.
- F. Riunioni annuali, simili a quella organizzata a Ferrara nel 2003, ospitate a rotazione da diverse città. Tema possibile per il prossimo anno: "Salviamo l'ambiente in Europa".
- G. Visite di studio fra le diverse città della rete e corsi di formazione tematici, da tenersi in inglese.
- H. Rivista giovanile europea. L'idea è quella di creare una rivista europea interattiva per giovani fatta da giovani. Potrebbe coinvolgere un numero illimitato di partecipanti. L'inglese come lingua di lavoro. Temi trattati: la politica, l'arte, la musica e lo sport, ad esempio. Redazione: in parte stabile e in parte a rotazione. Lo staff dovrebbe consistere di redattori locali, mager di pagine web e autori di contributi occasionali. Finanziamenti: esplorare possibili contributi UE e sponsor privati. Approfondimenti preliminari da fare sul sito europantenna.net – Incentivi alla partecipazione al progetto potrebbero consistere in viaggi gratuiti offerti dagli sponsor dopo un certo numero di articoli prodotti.